

Primi contatti tra la Modena e i vertici nazionali del partito

Telefono rovente con Roma

Inizia l'opposizione di Fiammetta

PERUGIA - (*lufel*) Il riposo può attendere. Per la candidata Pdl, che ora si appresta a guidare l'opposizione dentro Palazzo Cesaroni, anche quella di ieri è stata una giornata frenetica. Tra telefonate e incontri Fiammetta Modena ha trascorso la mattinata di ieri lavorando per chiudere la fase organizzativa della campagna elettorale e cominciare a costruire la sua opposizione alla Marini. Telefonate continue con Roma con i vertici nazionali del Pdl per pensare alle azioni di contrasto alla politica del centrosinistra umbro.

"La settimana prossima sarò di persona a Roma, bisogna cominciare da subito a costruire una opposizione a questo governo regionale". Nel merito la Modena non si sbilancia, certo sarà una azione intransigente. "Opposizione durissima, c'è la seria possibilità che questa maggioranza cada prima della sua scadenza naturale, noi dobbiamo lavorare in questa direzione. Ora non c'è spazio per il dialogo o intese su singoli temi". Ma se la maggioranza dovesse essere coesa i vostri spazi verrebbero limitati fino a scomparire, però.

"Appunto, se dovesse essere coesa. Ma è la stessa maggioranza che a breve mostrerà limiti e divisioni. E' finita l'epoca della Lorenzetti che riusciva nel bene e nel male a tenere unita una coalizione divisa su tutto. La Marini non ha lo stesso potere e la stessa capacità di sintesi, le crepe già visibili verranno

no fuori presto e allora noi dovremo fare la nostra parte. Parlo a titolo personale ma non ho motivo di credere che il partito la pensi diversamente".

Sul risultato nessun dubbio. "Sono molto soddisfatta per me e per il lavoro del mio partito. Rispetto a 5 anni fa e senza Udc siamo cresciuti di circa 5 punti. Il Pdl umbro ha ottenuto il miglior risultato a livello nazionale e infine io ho fatto meglio della

Faenzi in Toscana e dalla Bernini in Emilia Romagna, portando voti in più rispetto ai partiti. In più per la prima volta un rappresentante della Lega entra in consiglio regionale e questo è un aspetto molto positivo per il centrodestra umbro. Mi dica lei perché non dovrei essere soddisfatta".

Perché forse il centrodestra in questa tornata avrebbe potuto far voltare pagina all'Umbria.

"Forse. Certo se fossimo partiti un mese prima come nel Lazio la Polverini allora certo che avremmo potuto giocarci meglio le nostre carte, cercando anche di coinvolgere liste

civiche e movimenti di centro che avrebbero potuto aumentare la nostra forza, ma così non è stato".

Magari tirando dentro anche l'Udc...
"L'Udc non sarebbe mai venuto con noi. Loro puntavano all'alleanza col Pd, ma ora spero che si accorgano del loro errore, hanno raccolto solo polvere". E in futuro? "In futuro chissà, in politica mai dire mai".



Pdl Fiammetta Modena

